

Comunicato stampa – Milano, 13 marzo 2018

“(R)esistere a Scampia. Da terra di camorra a terra di speranza” di **Ciro Corona**

Presentazione di Sandro Ruotolo

Il libro narra le tappe fondamentali della vita di **Ciro Corona**. Un'esistenza intrecciata a quella di un quartiere difficile, disagiato e "occupato", per anni, dalla camorra. Ma racconta anche il riscatto, l'impegno dal basso e i sogni dell'autore e dei suoi compagni, facendo emergere la voce viva e concreta di chi quotidianamente vive il territorio di Scampia e ne conosce la storia, le dinamiche, i problemi... e i reali cambiamenti.

In anni d'impegno civile e sociale non sono mancati soprusi e minacce da parte della camorra, sia verso **Ciro** sia verso l'associazione da lui fondata: consegna di proiettili, danneggiamenti e intimidazioni. Tutte difficoltà che sono servite a costruire una rete territoriale di sostegno formata da magistrati, forze dell'ordine, associazioni, cooperative e volontari. Oggi a Scampia ci sono 120 associazioni che operano tra 80 mila abitanti.

Ciro Corona è la "faccia bella di questa terra", quella di tante altre persone pulite e sane che lavorano per il territorio. Raccontare la storia di **Ciro** significa narrare l'altro volto, la vera anima di Scampia, che non ha nulla a che fare con la "leggendaria Gomorra".

I capitoli seguono alcune tematiche importanti, che si intersecano con episodi e con incontri che **Ciro** ha vissuto nella sua vita, le storie nella storia: l'infanzia rubata; l'adolescenza al limite; l'essere "cittadini di Scampia" oggi; le ancore di salvezza; i bracci di ferro con la camorra; la rete con le altre (r)esistenze meridionali.



Ciro Corona, (R)esistere a Scampia. Da terra di camorra a terra di speranza, Edizioni San Paolo 2018, pp. 240, euro 20,00.

CIRO CORONA è un figlio di Scampia. Ma di una Scampia diversa. Non di quella che siamo abituati a vedere nelle fiction spettacolarizzate, che narrano solo di boss della camorra violenti e dominatori assoluti delle vite delle persone. **Ciro** è nato (nel 1980) e cresciuto nel quartiere "famigerato" di Napoli. Non è diventato né un criminale né un affiliato della camorra. Si è laureato in filosofia e ha iniziato a lavorare per il cambiamento di Scampia. Ha creato lo sportello anticamorra, nel municipio del quartiere, e nel 2008 ha fondato l'Associazione (R)esistenza, della quale è presidente. Tra le varie attività, l'associazione gestisce, dal 2012, il Fondo Rustico Amato Lamberti, bene confiscato alla famiglia camorrista dei Simeoli, il braccio imprenditoriale dei Nuvoletta e Polverino, corleonesi trapiantati a Napoli. In quasi dieci anni (R)esistenza ha compiuto passi importanti. Grazie al lavoro di **Ciro** e dei suoi compagni, molti ragazzi delle comunità minorili hanno avuto la possibilità di lavorare e di entrare in un circuito economico virtuoso. Nel 2013 **Ciro Corona** è stato insignito del Premio Borsellino per la legalità e nel 2017 del Premio Società Civile e Cultura per la legalità.